

CITTÀ DI VIMERCATE
MEDAGLIA D'ARGENTO
AL MERITO CIVILE



VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 60 DEL 26 Novembre 2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PROGETTO "ECUO SACCO" PER LA SPERIMENTAZIONE DELL'IMPIEGO DEL SACCO PREPAGATO COME STRUMENTO PER INCREMENTARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E REALIZZARE UN APPROCCIO TARIFFARIO PIU' EQUO. PROVVEDIMENTI PER LA CONCRETA REALIZZAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE

Il giorno 26 Novembre 2015, alle ore 20:00, presso questa sede comunale, convocati – in seduta straordinaria ed in prima convocazione – con avviso scritto del Presidente del Consiglio Comunale, notificato a norma di legge, i Signori Consiglieri si sono riuniti per deliberare sulle proposte iscritte all'ordine del giorno, la cui documentazione è stata depositata il giorno lavorativo antecedente l'adunanza.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale sig. GIORGIO BRAMBILLA.
Partecipa il Segretario Generale, dott. SANDRO DE MARTINO. Presenziano gli Assessori comunali Boccoli Corrado, Mascia Mariasole, Nicolussi Davide, Fumagalli Guido, Malacrida Giancarlo.

Dei componenti del Consiglio comunale:

1.	BRAMBILLA PAOLO	10.	FILINCIERI CORRADO
2.	CEREDA FRANCESCO	11.	SALA STEFANO
3.	BOSISIO SAVINO	12.	BRAMBATI ELIO GIUSEPPE
4.	BRAMBILLA GIORGIO	13.	MANZIONE ANNALISA
5.	VIMERCATI DANIELA	14.	CAGLIANI ALESSANDRO
6.	FRANZOSI GIUSEPPE	15.	ANDREONI CLAUDIO
7.	ALESSANDRI MAURO	16.	NEBEL CINZIA
8.	ROVAI SUSI	17.	SARTINI FRANCESCO
9.	BORSA MICHELA		

sono ASSENTI o ASSENTI GIUSTIFICATI (ag) i Signori:
Bosisio Savino (ag), Brambati Elio Giuseppe (ag), Andreoni Claudio (ag), Manzione Annalisa (ag), Filincieri Corrado (ag).

Componenti ASSEGNATI n. 16 più il Sindaco, PRESENTI n. 12.
Il Presidente, accertato il numero legale per poter deliberare validamente, invita il Consiglio Comunale ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto. Sono nominati scrutatori della seduta i Sigg. Franzosi Giuseppe, Sartini Francesco, Borsa Michela.

Responsabile: Ivo Bianchi

AA.GG-SG-P01-MD01	Rev. 03
Ottobre 2011	

Consiglio comunale del 26 novembre 2015: deliberazione n. 60

Oggetto: **APPROVAZIONE DEL PROGETTO “ECUO SACCO” PER LA SPERIMENTAZIONE DELL’IMPIEGO DEL SACCO PREPAGATO COME STRUMENTO PER INCREMENTARE LA RACCOLTA DIFFERENZIATA E REALIZZARE UN APPROCCIO TARIFFARIO PIÙ EQUO. PROVVEDIMENTI PER LA CONCRETA REALIZZAZIONE DELLA SPERIMENTAZIONE.**

L’Assessore illustra al Consiglio comunale la seguente proposta di deliberazione:

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI E MOTIVAZIONI DELL’INIZIATIVA

Il Comune di Vimercate è azionista di CEM Ambiente S.p.a., società a totale capitale pubblico partecipata da 51 Comuni e dalle Province di Milano e di Monza e Brianza, con una partecipazione azionaria corrispondente al 4,524% del capitale sociale.

CEM Ambiente S.p.A., società operante nell’ambito del servizio pubblico locale relativo all’igiene urbana, risulta affidataria in forma diretta, secondo la formula dell’*in house providing* della complessiva gestione dei servizi di igiene urbana per conto del Comune di Vimercate come di tutti gli altri Comuni soci, sulla base di specifici accordi convenzionali adottati in attuazione del pronunciamento dei singoli Comuni affidanti e secondo la medesima formula organizzativa e gestionale.

Il Comune di Vimercate ha raggiunto importanti risultati in materia di raccolta differenziata, essendosi nel corso degli ultimi anni raggiunte percentuali di differenziazione del rifiuto pari al 69,45 % dei rifiuti raccolti (dato riferito al primo semestre 2015), superando in maniera significativa già da diversi anni gli obiettivi posti dalla normativa di settore e, segnatamente dall’art. 205 comma 1 del D. Lgs. 152/2006, ovvero il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata entro il 31/12/2012.

Tra gli obiettivi perseguiti dall’Amministrazione Comunale in tema di servizi di igiene urbana, come indicati nella relazione al piano finanziario previsto dall’art. 8 D.P.R. 27 aprile 1999, n° 158, vi sono:

- il contenimento della quantità di rifiuti urbani prodotti, soprattutto dei rifiuti solidi urbani indifferenziati;
- il mantenimento ed il progressivo incremento delle quantità di rifiuti raccolti in modo differenziato mediante la separazione all’origine dei materiali riutilizzabili o riciclabili;
- il progressivo miglioramento della qualità del materiale conferito agli impianti;
- il contenimento dei costi inerenti i servizi di gestione dei rifiuti urbani, in particolare modo dei costi di smaltimento dei rifiuti raccolti in modo indifferenziato.

Tali risultati sono legati principalmente alla raccolta separata della “frazione umida” dalla “frazione secca” dei RSU indifferenziati non ingombranti e dalla notevole diversificazione

delle frazioni raccolte in modo differenziato sul territorio e in piattaforma ecologica. Inoltre, per incentivare la massimizzazione dei risultati in parola, sono costantemente svolte campagne informative e di sensibilizzazione della cittadinanza finalizzate alla progressiva riduzione della produzione di rifiuti indifferenziati, anche attraverso la corretta ed attenta differenziazione dei rifiuti a monte della raccolta.

In tale contesto e nell'ottica del perseguimento di tali obiettivi, CEM Ambiente S.p.A. ha proposto a decorrere dall'anno 2014 l'attivazione del progetto sperimentale "Ecuo Sacco" su tre comuni pilota, finalizzato a:

- incrementare per quanto possibile la già alta percentuale di materiali recuperabili che possono essere differenziati all'origine e destinati alle diverse filiere CONAI (carta, vetro, plastiche, etc.) o che comunque possono essere avviati a recupero presso gli impianti convenzionati con il CEM (es. umido);
- ridurre conseguentemente la quantità di rifiuto secco indifferenziato avviato a termovalorizzazione, in considerazione del fatto che all'interno della frazione secca residua possa essere ulteriormente valorizzata, stimolando e sostenendo gli utenti del servizio ad un'ancora più attenta differenziazione all'origine del rifiuto prodotto (anche mediante incentivi o disincentivi economici), una ulteriore percentuale di materiale recuperabile da differenziare;
- ottenere nel contempo un contenimento dei costi di smaltimento ed un aumento dei ricavi da cessione delle frazioni recuperabili;
- porre le basi per la futura introduzione di un sistema tariffario annoverabile tra i sistemi a tariffa "puntuale", caratterizzato da una misurazione della quantità di rifiuto prodotte dalle diverse utenze - e segnatamente della frazione secca residuale - attraverso l'impiego del cd. sacco prepagato.

Tra l'altro, lo stesso Consiglio Comunale, con Deliberazione n.6 del 27 gennaio 2014, ha approvato l'ordine del giorno "*Adozione della Tariffa Puntuale per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti*", con il quale si impegna la Giunta Comunale ad intraprendere ogni iniziativa affinché il Comune ne attui la sperimentazione o la definitiva applicazione e CemAmbiente ad adottare un sistema di raccolta compatibile con la tariffa puntuale.

2. **PRECEDENTI**

Deliberazione di Consiglio n. 10 del 14 marzo 2012 con la quale veniva approvato l'Ordine del Giorno relativo alle strategie di riduzione e gestione ottimale dei rifiuti – verso Rifiuti Zero;

Deliberazione di Consiglio n. 20 del 21 maggio 2013 con la quale veniva approvato l'Ordine del Giorno di adesione al disegno di legge d'iniziativa popolare "legge rifiuti zero: per una vera società sostenibile";

Deliberazione di Consiglio n. 6 del 27 gennaio 2014 "Ordine del giorno avente ad oggetto "adozione della tariffa puntuale per il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti"

3. **RICHIAMI NORMATIVI**

Decreto Legislativo n.152 del 3 aprile 2006 "Norme in materia ambientale";

Legge Regione Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" (e successive modificazioni ed integrazioni);

4. **METODO DI ESECUZIONE**

La sperimentazione in esame segue ad un'attenta e puntuale attività di monitoraggio a campione effettuata sul territorio per determinare le quantità di rifiuto prodotte dalle utenze

domestiche (suddivise per dimensione del nucleo familiare) e non domestiche (suddivise per categoria di appartenenza rispetto all'all. 1 del DPR 158/99 e per estensione superficiale) e che in quest'ottica tutti i dati e le informazioni raccolte durante la sperimentazione saranno utilizzati ai fini statistici di rilevazione della produzione di rifiuto.

Tale sperimentazione, riferita agli anni 2014 e 2015, si è sviluppata sulla base degli elementi caratterizzanti risultanti dall'allegato 1 in cui sono puntualmente descritti gli obiettivi del progetto, il contesto e le modalità operative che saranno adottate per realizzare la sperimentazione, le modifiche organizzative da apportare all'organizzazione dei servizi ed alle modalità di determinazione e di ripartizione dei costi, gli importi da porre a carico delle utenze quale remunerazione della quota di servizio correlata all'acquisto delle dotazioni integrative di sacchi, nonché più in generale gli effetti attesi sul piano finanziario 2016;

I risultati prodotti dalla sperimentazione sui Comuni pilota in termini di quantificazione del rifiuto raccolto a tutto il 2014 sono sinteticamente riassumibili come segue:

rifiuto	Variazione %	Variazione ton
secco	- 43,58	- 429,08
Carta	+ 23,36	+ 105,63
Multipak	+ 37,44	+ 106,50
Umido	+ 8,80	+ 81,56
Ingombranti	+ 20,30	+ 50,91
Rsu	+ 33,38	+ 31,40
Totale	+ 1,33%	+ 53,08

I sei Comuni presso i quali è stato attivato il progetto a decorrere dall'anno 2015 hanno registrato performances migliorative grazie all'esperienza accumulata precedentemente, che hanno consigliato di apportare alcune modifiche operative, principale delle quali risulta essere l'introduzione di una speciale codifica di ogni sacco distribuito tramite la quale sia possibile risalire, nel rispetto della privacy del cittadino e della relativa normativa statale, al proprietario del medesimo, introducendo in tal modo ulteriori elementi di consapevolezza e coinvolgimento dei cittadini che hanno fornito i risultati sinteticamente riassumibili come segue:

rifiuto	Variazione %	Variazione ton
secco	- 62,90%	-1.512,96
Carta	+ 21,85%	+ 226,54
Multipak	+ 40,10%	+ 277,06

Umido	+ 14,30%	+ 312,20
Ingombranti	+ 1,02%	+ 9,14
Rsu	+ 16,39%	+ 34,86
Totale	-8,79%	-653,16

La sperimentazione produrrà i propri effetti – ancorché in via provvisoria - sull'organizzazione dei servizi e sulle modalità di determinazione dei costi tra le utenze e, conseguentemente, sui corrispondenti regolamenti comunali (regolamento dei servizi di igiene urbana e regolamento TARI, che saranno conseguentemente integrati/modificati/sospesi in via transitoria nei termini risultanti dal documento di progetto - allegato 1);

Inoltre, la sperimentazione determinerà alcuni effetti economici sul Piano Finanziario che sarà predisposto con l'ausilio e l'assistenza di CEM Ambiente, incidendo sia sui costi e ricavi previsti per l'anno sia sulle concrete modalità di ripartizione degli stessi a carico delle singole utenze ed originando, nel complesso, una seppur contenuta riduzione dei costi del servizio da ripartire a favore della collettività, il tutto come prospettato nell'allegato documento di progetto allegato 1 e come sarà meglio precisato in sede di presentazione ed approvazione del Piano Finanziario e delle tariffe del servizio per l'anno 2016.

Per sostenere la positiva riuscita della sperimentazione CEM Ambiente S.p.A. fornirà gratuitamente le necessarie risorse tecnico-amministrative ed organizzative occorrenti per coordinare e realizzare la sperimentazione e alcune dotazioni materiali necessarie per l'effettuazione della sperimentazione, quali il software per la gestione della distribuzione degli stessi, il supporto alla campagna informativa e la fornitura degli appositi lettori di codici a barre e delle Cemcard e carta regionale dei servizi, determinando per tutta la durata della sperimentazione una significativa riduzione degli oneri economici a carico del Comune.

Pertanto, si valutano positivamente, per le ragioni prospettate in premessa, le finalità del progetto e l'opportunità di dare seguito alla sperimentazione dello stesso a partire dall'1 gennaio 2016, formalizzando nel presente atto le linee guida e gli elementi essenziali della sperimentazione che determineranno, nei termini illustrati in premessa, alcune limitate modifiche all'attuale sistema di raccolta dei rifiuti, di formulazione del piano finanziario.

5. PREVENTIVO O STIMA DELLA SPESA

La presente deliberazione non comporta alcun impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **UDITA** la relazione dell'Assessore e la discussione seguitane, riportata nel verbale della seduta odierna;

- **ACQUISITO** agli atti il parere espresso dalla Commissione consiliare II° - Territorio nella seduta del 19 novembre 2015;
- **ACCERTATO** che la competenza a deliberare sulla proposta in oggetto appartiene al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267, e che è stato espresso, sulla proposta della presente deliberazione, il parere ex art. 49 del D.Lgs. medesimo, allegato al presente atto quale parte integrante, da parte del Responsabile del servizio;
- **SVILUPPATOSI** il dibattito, così come riportato nel verbale della seduta;
- **CON VOTI** palesi, espressi per alzata di mano:
 - Presenti n. 12 su n. 16 Consiglieri assegnati più il Sindaco;
 - Voti favorevoli ed unanimi alla proposta (n. 12);
 - Astenuti nessuno;

D E L I B E R A

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, con riferimento in particolare agli obiettivi di incremento della percentuale di raccolta differenziata, di recupero e valorizzazione dei materiali differenziati all'origine e di riduzione della quantità di rifiuto secco indifferenziato avviato a termovalorizzazione, il progetto di sperimentazione dell'impiego del *cd.* sacco prepagato denominato "*Ecuo Sacco*" nei così come predisposto dalla società controllata CEM Ambiente S.p.A., cui è affidata la gestione dei servizi di igiene urbana per conto del Comune;
2. di approvare, conseguentemente, le linee guida e gli elementi essenziali della sperimentazione come puntualmente descritti in premessa e nel documento allegato I, dando espressamente atto delle modifiche ed integrazioni che saranno transitoriamente originate – in corso e per la durata della sperimentazione - all'attuale sistema di raccolta dei rifiuti, di formulazione del piano finanziario, intendendosi con il presente atto abrogate o modificate le norme regolamentari incompatibili con tutto quanto previsto nel presente atto;
3. di dare atto che la relazione al piano finanziario, necessario e propedeutico all'approvazione delle tariffe TARI per l'anno 2016, recepirà e descriverà nel dettaglio la nuova configurazione del servizio;
4. di dare altresì atto che, in sede di definizione dello scenario tariffario per l'anno 2016, posto l'obbligo di copertura integrale del costo del servizio determinato dal piano finanziario, la previsione del gettito derivante dalla vendita del *c.d.* ECUOSacco eccedente la dotazione iniziale verrà posta a riduzione della previsione di entrata da ripartire con il metodo di calcolo scelto per la costruzione della TARI;
5. di stabilire che gli importi da porre a carico delle utenze quale remunerazione della quota di servizio correlata all'acquisto delle dotazioni integrative di sacchi, nell'ambito delle finalità di cui al precedente punto 4, rimangono stabiliti come di seguito:

- rotolo da n. 15 sacchi da 40 lt per utenze domestiche:	€ 10,00;
- rotolo da n. 15 sacchi da 120 lt per utenze non domestiche:	€ 30,00;
6. di dare atto che tali importi verranno riscossi all'atto del ritiro dei sacchi e che tali somme concorreranno alla quantificazione del tributo di cui all'art. 19 del D. Lgs 504/92;

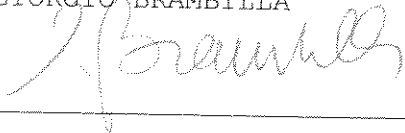
7. di trasmettere la presente deliberazione a CEM Ambiente S.p.A.
8. di dare atto che questo Comune è dotato di bilancio di previsione regolarmente approvato per l'esercizio in corso e che lo stesso si trova in situazione di pareggio economico-finanziario;
9. di dare atto che, vista l'urgenza che riveste l'esecuzione dell'atto, il Consiglio comunale, con voti palesi, espressi per alzata di mano:
 - Presenti n. 12 su n. 16 Consiglieri assegnati più il Sindaco;
 - Maggioranza richiesta n. 9;
 - Voti favorevoli ed unanimi alla proposta (n. 12);
 - Astenuti nessuno;a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, dichiara la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

ALLEGATI:


Allegato 1 – "Ecuosacco – relazione tecnica illustrativa"

Il presente verbale è stato letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
GIORGIO BRAMBILLA



IL SEGRETARIO GENERALE
SANDRO DE MARTINO



PUBBLICAZIONE/COMUNICAZIONE:

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* (reg. n. _____), per quindici giorni consecutivi, e cioè dal 02 DIC. 2015, al 17 DIC. 2015.

Vimercate,

ESECUTIVITÀ:

La presente deliberazione è stata dichiarata IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Vimercate, 26 novembre 2015

IL SEGRETARIO GENERALE
SANDRO DE MARTINO

